



COMUNE DI PIANEZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

OGGETTO: *APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2022*

L'anno *duemilaventitre* addì *ventisei* del mese di *settembre* alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	ABADA Alessio	Consigliere	X	
2.	BORLA Patrizia	Consigliere	X	
3.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
4.	CELLETTI Claudia	Consigliere	X	
5.	COLAMESTA Stefano	Consigliere	X	
6.	DE CARLO Carmelo	Consigliere	X	
7.	DEFEUDIS Caterina	Consigliere	X	
8.	FASSINO Davide	Consigliere		X
9.	GRASSO Claudio	Consigliere	X	
10.	MINO' Giovanni	Consigliere	X	
11.	PENSATO Patrizia	Consigliere	X	
12.	RICCIARDI Giancarlo	Consigliere	X	
13.	ROMEO Enzo	Consigliere	X	
14.	SARA Diletta	Consigliere		X
15.	SPINAPOLICE Alessia	Consigliere	X	
16.	TRUCCERO Stefano	Consigliere	X	
17.	ZAMBAIA Sara	Consigliere	X	

Assume la presidenza Arch. ROMEO Enzo .

Assiste alla seduta il ViceSegretario Comunale: Dott. GUARDABASCIO Gianluca

Il Presidente Arch. ROMEO Enzo , riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su proposta dell'Assessore al bilancio Luigi Piccolo

Premesso che:

l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i prevede che:

- “1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, societa' controllate e partecipate, secondo le modalita' ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*
- 2. Il bilancio consolidato e' costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati: a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa; b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- 3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, societa' controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attivita' che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*
- 4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”*

I commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) stabiliscono che:

- 1. Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalita' previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 2. Il bilancio consolidato e' redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”.*

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) che recita:

“Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle societa' controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”.

Visti i commi 4 e 5 dell'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (T.U.E.L.) che recitano:

- 4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica ((, predisposto secondo le modalita' previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)). ((83))*
- 5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle societa' quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per societa' quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le societa' emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”.*

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30/09 dell'anno successivo.

Richiamato l'art. 9 del D.L. n. 113/2016 convertito nella L. 160/2016 che prevede che in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e

del bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'art. 141 del Tuel, gli enti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto e che è fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo.

Considerato che il bilancio consolidato ha la funzione di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate ed in particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Viste:

- la delibera della Giunta Comunale n. 43 del 14/09/2023 con la quale è stata effettuata la ricognizione degli enti che costituiscono il G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) e di quelli facenti parti del perimetro di consolidamento per il Comune di Pianezza nell'esercizio 2022;
- la delibera del Sub Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n° 15 del 10 maggio 2023 con il quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione 2022, esecutiva ai sensi di legge, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico.
- la delibera della Giunta Comunale n° 44 del 14/09/2023 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2022

Visti i bilanci dell'esercizio 2022 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento.

Visto l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. riguardante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

Visto il comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. - TUEL che prevede la relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato.

Visto l'allegato schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2022, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Ente.

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000.

Dato atto che:

- il comma 6-*bis* dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL prevede che nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, è pubblicata la versione integrale del rendiconto di gestione, comprensivo anche della gestione in capitoli, dell'eventuale rendiconto consolidato, comprensivo della gestione in capitoli ed una versione semplificata per il cittadino di entrambi i documenti;
- l'art. 1, comma 1, lettera *d*) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/05/2016 stabilisce che gli enti locali debbano trasmettere alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), entro 30 giorni dall'approvazione, i propri bilanci consolidati (a partire dal consolidato 2016), compresi gli allegati previsti dall'articolo 11-*bis*, comma 2, lettere *a*) e *b*), del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, predisposti secondo gli schemi di cui all'allegato n. 11 al predetto D. Lgs. n. 118 del 2011;

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate, il bilancio consolidato per l'esercizio 2022, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai competenti uffici comunali per gli adempimenti di competenza ivi compresi quelli di cui al sopra richiamato comma 6-*bis* dell'art. 227 del TUEL e al citato D. M. Del 12/05/2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui sopra;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del 15/07/2015.

Acquisiti in data 19/09/2023 i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 ed allegati alla presente.

Con votazione espressa in forma palese con il seguente esito:

Presenti n°	Votanti n°	Voti Favorevoli n°	Voti Contrari n°	Astenuti n°
15	13	13	0	2 (Giovanni Minò, Alessia Spinapolice)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: "APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2022", come sopra trascritta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Arch. ROMEO Enzo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GUARDABASCIO Gianluca

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Adesso passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio consolidato 2022. Prego l'Assessore Piccolo di relazionare in merito alla delibera.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Questa è una proposta di deliberazione altamente tecnica e obbligatoria da un punto di vista normativo. Giusto per rendere più apprezzabile e conoscibile la materia senza annoiarvi in alcun modo. Ad ogni modo nella delibera c'è una ricognizione ordinata delle fonti normative che obbligano il Comune di Pianezza entro il 30 settembre ad approvare il bilancio consolidato delle società che partecipa e degli enti, anche consorziali, che sono partecipati dal Comune. Le fonti normative sono numerose, la normativa di riferimento è un decreto legislativo del 23 luglio 2011, il 118, che impone criteri di armonizzazione degli schemi di bilancio. In sostanza il bilancio consolidato e il recepimento nelle scritture contabili dell'Ente, delle situazioni economico-patrimoniali e finanziarie degli Enti, come dicevo prima, che sono partecipati dal Comune di Pianezza, in ottica ovviamente di una rappresentazione veritiera, la possibilità di controllo e un più corretto approfondimento della materia bilancistica. Recependo quelle che sono le risultanze degli altri di questi enti per l'esercizio precedente, quindi per l'anno 2022. Solo per dare alcuni riferimenti, prima di recepire quelle che sono queste risultanze economico-patrimoniali e fiscali, scusate finanziarie, viene dall'Ente identificato quello che è il GAP, cioè il gruppo di tutte l'elencazione articolata e ordinata di tutte le società e gli enti partecipati, come poi però avrete modo di vedere nella proposta dello schema di bilancio consolidato alcune di queste non sono presenti, perché per quanto riguarda i consorzi e quindi tutto ciò che al di fuori delle società di capitali vengono identificati dei criteri di rilevanza, sono un po' articolati, non vi annoierei, ma l'elenco è indicato in maniera dettagliata. Per quanto riguarda invece le società partecipate che

sono affidatarie di servizi in house, la soglia, questo ce lo dice la Corte dei Conti, non sussiste tecnicamente, c'è un'indicazione anche se partecipate in via infinitesimale. Per questo motivo troverete nello schema di approvazione del bilancio consolidato un più ristretto numero di società partecipate e come di consueto queste delibere tecniche, in questo caso è assolutamente tempestiva perché siamo al 26 settembre, è sopraggiunto ed è stato condiviso il parere di conformità tecnica da parte dei Revisori e quindi chiedo a questo Consiglio di approvarla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Grazie, Assessore Piccolo, prego Minò.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Allora, l'assessore Piccolo ha evidenziato e illustrato il bilancio consolidato. Noi come coalizione, come gruppo di minoranza, volevamo evidenziare due aspetti molto importanti. Allora all'inizio si parlava di dialogo, trasparenza, collaborazione, abbiamo parlato di tante cose che in qualche modo ci avete trasmesso. Io mi sono segnato alcune cose e preferisco leggerle così non sbaglio e non vengo neanche frainteso e cerco di dire dati oggettivi così diciamo non ci sono problemi. Come ci è stato appena illustrato dall'Assessore, è sottoposta alla nostra approvazione un importante documento relativo alla gestione del bilancio. Si tratta del bilancio consolidato, dove emerge una sostanziale stabilità delle partite relative alle società partecipate, mentre rimangono dei dubbi sulla tenuta dei nostri conti come Comune di Pianezza. Dubbi che la Corte dei Conti, da alcuni anni, e gli anni sono 19, 20 e 21, solleva che la maggioranza politica di questa Città, volutamente ignorata, è che ha sottratto la conoscenza dei Consiglieri Comunali e dei cittadini. Per il Comune di Pianezza, la Corte dei Conti sottolinea l'insufficiente capacità di riscossione in conto residui delle entrate con particolare riferimento alle entrate relative alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada, oltre alla mancata costituzione e gestione della cassa vincolata, in violazione del testo unico degli enti locali. In poche semplici parole vi porto un esempio, così capiscono anche a casa. I vigili fanno le multe e il Comune non incassa, non incassa soldi. Infatti, un esempio, dice la Corte dei Conti, e questo è il documento che magicamente l'ho scaricato questa mattina, giusto perché navigavo sul sito del Comune di Pianezza, e poi spiego perché, perché c'era un obbligo da parte di alcuni, il Presidente, e lo dico poi dopo. In questi sei anni il Comune ha riscosso meno del 10% delle multe che vengono fatte. Ci tengo a dire che i funzionari e la Commissione nell'anno 2022 hanno fatto un grande lavoro, ma, ciò nonostante, la Corte dei Conti continua a segnalare la necessità di provvedere in modo energico e soprattutto efficiente. Questo è il primo punto. Il secondo punto, che è ancora più grave, che la Corte dei Conti, in qualche modo, e leggo testuali parole, dispone, a questa pagina, che la presente deliberazione numero 69 sia trasmessa al Consiglio Comunale, nella persona del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria del Comune di Pianezza, rammentando gli obblighi di

pubblicazione della medesima nell'apposita sezione amministrazione trasparente, dove io questa mattina mi sono collegato, del proprio sito internet istituzionale. La grave mancanza, a nostro avviso un'omissione che l'Amministrazione ha commesso, non comunicando nelle dovute forme e soprattutto tempestivamente al Consiglio Comunale, la delibera della Corte dei Conti, che dopo il 12 luglio si è svolta in una pubblica udienza in Corte dei Conti, a cui ha partecipato l'Assessore Piccolo. Ricordo, e questo ci tengo a dirlo, che ogni singolo Consigliere che approva il bilancio è responsabile in quanto il Consiglio Comunale è l'organo competente alla sua approvazione. Per cui i Consiglieri Comunali, tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza, debbono conoscere gli atti per poter approvare le relative delibere. Dico questo perché io sono passati 70 giorni perché io avevo chiesto questo documento, con due PEC, non mi è mai arrivato. Quindi come gruppo consiliare abbiamo fatto un accesso agli atti con due PEC, una l'abbiamo mandata il 6 di luglio e poi l'abbiamo rimandata il 19 di settembre; quindi, il totale dei giorni sono 76 giorni. Infatti, nel precedente Consiglio del 27 l'Assessore aveva accennato alcune cose e aveva detto si è concluso bene e non con un rilievo tecnico sulla costituzione di una cassa vincolata, un invito al Comune di fare più attenzione sul recupero delle sanzioni amministrative che, secondo noi, è grave perché qui dice cose molto più pesanti. Se volete ve le leggo," l'omessa gestione della cassa vincolata costituisce una grave irregolarità, poiché incrementa il rischio di sottostima delle quote vincolate del risultato di amministrazione e quindi di errata determinazione del risultato". Poi posso leggere altri punti... Quindi noi Consiglieri abbiamo dovuto consultare senza ricevere questo documento che era un obbligo che il Presidente doveva farci pervenire in qualche modo e non l'ha fatto e quindi noi non abbiamo avuto modo neanche di leggerlo e i tempi c'erano perché ci siamo incontrati più di tre volte. Quindi quello che voglio dire, allora, rinnoviamo questa nostra richiesta di accesso agli atti di tutti i documenti precedenti successivi attinenti all'istruttoria della Corte dei Conti. Su questa richiesta, e anche su questo mi voglio soffermare, voglio dare delle chiarezze. L'Assessore Piccolo aveva 60 giorni per rispondere alla Corte dei Conti con una relazione e quindi la scadenza è stata ieri, per cui riteniamo ed è giusto avere anche questa relazione per capire cosa e quali risposte esaustive ha dato, perché la Corte dei Conti non accetta le risposte che sono state date oppure chiede delucidazioni su alcuni punti fondamentali. Per cui su questo che ho appena detto ed evidenziato chiediamo poi una specifica Commissione Consiliare sul bilancio e per tutti questi motivi appare chiaro che oggi non c'è più quel rapporto di fiducia secondo noi, perché non avendo avuto questo documento, proprio ci manca un pezzo per capire il bilancio, sia il bilancio del 27 che quello che ci avete proposto questa sera. Quindi come gruppo per questo motivo non parteciperemo alla votazione di questa delibera. Lascio la parola a Sara se vuole aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Consigliere, ha finito l'intervento?

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Finito. Comunque noi lasciamo la seduta su questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Si posso solo... se volete ascoltare la seduta poi non prenderete parte.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Non la vogliamo sentire perché, ripeto, c'è stata... Non ho capito, non la vogliamo sentire. Assolutamente no, non la vogliamo sentire perché questo documento non ci è stato pervenuto. Cioè, era un obbligo che doveva...

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

No, io adesso voglio replicare, dato che sono state mosse accuse gravissime. Questa è un esempio della democrazia che lei e i partecipanti al suo gruppo millanta in giro per Pianezza e in questo Consiglio adesso. Se lei non ha piacere di sentire la mia risposta la saluto, ma le garantisco che replicherò in maniera molto puntuale a quello che lei ha detto in questa sede, perché mi creda, sono in difficoltà a tenere il filo logico di tutte le cose che ho sentito perché dovremmo stare qui mezz'ora, però davvero se il livello di attacco anche personale è questo...

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

No, assolutamente no.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Perché lei ha appena detto che l'avvocato Piccolo doveva rispondere. Prima di tutto io non sono l'avvocato del Comune e questo che lei ha fatto è un attacco gravissimo agli uffici. Ripeto, io sono anche Assessore al personale e li difenderò perché operano estremamente bene. Lei sta facendo una critica politica su un'attività tecnica che non compete ovviamente gli Assessori e sono sicuro che siano stati rispettati tutti i tempi di trasmissione.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

E perché non ci è stato trasmesso questo documento?

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Perché probabilmente l'istanza, l'accesso agli atti a cui fa lei e lei dimentica che l'istanza di accesso agli atti non perché la blocchino gli Assessori al Sindaco deve essere specifica, probabilmente perché lei quel documento non lo ha chiesto perché se legge le date di pubblicazione nel momento in cui lei fa le PEC, aspetti, quel documento non era ancora probabilmente stato trasmesso al Comune di Pianezza e quindi vuol dire che non esisteva e quindi vuol dire che lei non l'ha chiesto e se in quelle istanze di accesso agli atti lei non chiede una sentenza, perché quella è una sentenza.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Quindi io sto replicando di nuovo il fatto che io ho fatto due PEC, il 19 settembre io ho chiesto questo documento, io l'ho chiesto nella PEC e non mi è stato dato, per cui è questo che voglio capire.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Scusi, tengo a precisare che le attività di ufficio non le fanno gli Assessori o il Sindaco o il Presidente. Lei sta continuando a sostenere che qualcuno dell'ufficio è stata pubblicata sul sito.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Il 25 è stato depositato.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Lei ha la data di pubblicazione sul sito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Minò guardi che io non ho proprio contezza di quel documento, a me non è stato inviato ed io non ho visto nessuna PEC.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Lei sta svolgendo una critica politica all'Amministrazione, ma in realtà lei sta facendo una critica estremamente grave agli uffici.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Ma se non mi rispondono mai, alle PEC che non mi hanno mai risposto e questo è il motivo, io quando mando le PEC per chiedere dei documenti e i documenti mi servono e ci servono per analizzarli e per dividerli appunto nei Consigli, non vengo risposto, cioè le PEC non vengono risposte e i documenti non mi vengono inviati.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Quando l'hai richiesta?

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Allora, io l'ho chiesta il 6 e non c'era. Il 12 è stata pubblicata. La Corte dei Conti obbliga il Presidente a inviare al Consiglio Comunale questo documento. Come? Del Presidente, c'è scritto qui.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Quindi non devi dire nel Consiglio Comunale, è da dire del Presidente, non dei Consiglieri.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

No, non ha capito. Si è trasmessa al Consiglio Comunale della persona del suo Presidente. E il Presidente ci deve consegnare questo documento.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Nella persona del suo Presidente, non a voi. Nella persona del suo Presidente c'è scritto.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

No, non è così. No, non è così. Noi dovevamo ricevere questo documento, oltretutto...

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Ascolta, questo è stato pubblicato! E mi ha detto che è stato pubblicato sul sito!

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

È stato pubblicato il 25 senza dire niente a nessuno!

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

A parte che l'abbiamo detto in Consiglio Comunale, l'ho detto anch'io?

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

No, non è stato detto...

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Allora, andate a vedere bene la cosa...

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

È stato fatto un incontro, l'aveva fatto l'assessore Piccolo... Andiamo a vedere le registrazioni, possiamo vederle. Ha parlato e ha accennato alcune cose sull'incontro che ci è stato dato su questo documento. Il problema è che questo documento non ci è pervenuto, non è pervenuto a noi, quindi noi non abbiamo potuto analizzarlo. I tempi c'erano, perché ci siamo incontrati dopo il 12, il 19 di luglio, il 25 Capigruppo, il 27 in Consiglio, il 19. Perché non ci è stato dato questo documento? Questo sto chiedendo io.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Sono contento che lei rimanga ad ascoltare la mia risposta. Se lei legge le disposizioni della Corte dei Conti, quella è una sentenza, l'incontro a cui ho partecipato io era un'udienza pubblica, ovviamente partecipavo in qualità di Assessore. In quella sentenza, pubblicata ben dopo la sua richiesta di accesso agli atti, e lo specifico perché quando lei fa una richiesta di accesso agli atti chiede dei documenti, non chiede tutti i documenti che in futuro arriveranno. Quindi se lei l'ha fatta il 6 e quella è stata pubblicata il 12, scusate, ma tutto ciò che dopo il 6, dal 7 in avanti non esisteva il 6, quindi è normale che gli uffici non gliela abbiano trasmessa. Nelle disposizioni della Corte dei Conti c'è un onere di pubblicazione entro una determinata data per dare pubblicità non solo al Consiglio ma a tutti i cittadini delle risoluzioni ed è stato fatto. Il 25 di luglio è stata pubblicata e pubblica. Mi scusi, ma non le legge bene perché c'è scritto di trasmetterle ad alcune figure e sono state trasmesse, non c'è scritto il Consiglio.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Consiglio Comunale, c'è scritto qui, trasmessa al Consiglio Comunale, nella persona del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di Revisione Economica e Finanziaria del Comune di Pianezza.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Ed è stata trasmessa a tutti questi soggetti.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

A chi? A noi non è arrivato.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Ripeto Ingegnere, difenderò... Sarà che è arrivata questa? Ma è il Presidente del Consiglio... Ingegnere, ma è italiano? E' italiano, è italiano. Nella persona del Presidente ed è stata trasmessa al Presidente. Ci tengo a ribadirlo perché non è, tra le altre cose, sto difendendo un operato tecnico, non è che lo facciamo noi, l'ufficio ha operato correttamente, ha rispettato tutti gli adempimenti della Corte e se quella sentenza la leggessimo, diciamo, non così animati da un'idea politica, quella sentenza della Corte dei Conti ci dice che, e io l'ho detto nel Consiglio dell'altra volta, quindi questa è un'accusa del tutto ingiusta, e io fossi lei...

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Ma io non la voglio accusare... forse lei sta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Possiamo riprendere, prego Assessore Piccolo.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Stavo ultimando prima della sirena del gong. Io le ho registrate nella mia memoria perfettamente le sue parole. Sono state accuse gravissime, rivolte a me e agli uffici. Intollerabili, perché sfido chiunque a leggere quel provvedimento e a ritenere che il Comune non abbia adempiuto con l'ufficio preposto. Poi, se vogliamo entrare nel merito di quel provvedimento, 60 giorni per rispondere alla Corte dei Conti, quella è una sentenza. Se lei mi vuole dire, e l'accetterei come critica tecnica ma non è arrivata, che ci stava un appello, quindi sulla giurisdizione superiore, mi creda vuol dire che allora abbiamo, io e l'ufficio che in questo momento rappresento ed altri diciamo consulenti giuridici, abbiamo moltissimo da imparare da voi perché nel merito di quella sentenza che oggi sventoliamo, la Corte dei Conti ci dice che nel periodo 21-22 il Comune non è stato sufficientemente abile a recuperare i frutti delle sanzioni, diciamo delle violazioni del Codice della Strada, quindi le sanzioni amministrative. L'altra volta ho parlato di totale ingenerosità della Corte dei Conti e sono stato io a dirlo, perché lei ha detto che è stato taciuto a tutta la popolazione pianezzese, quando sono stato io e il Sindaco a dirlo, dicevo ingeneroso, perché nel biennio post Covid le esecuzioni, quindi pignoramenti, fermi amministrativi, erano sospesi per legge. Quindi la Corte dei Conti, e lo sostengo apertamente, fa una sua considerazione che non abbiamo condiviso. Detto questo, la Corte dei Conti è libera di fare tutte le sue considerazioni a condizione che non ci sanzioni e non mi sembra ci abbiano sanzionato in alcun modo. Ci fanno poi un rilievo tecnico su una cassa vincolata. Glielo spiego, ma non perché lungi da me essere didascalico, ma è importante.

I recuperi delle sanzioni amministrative impongono per il 50% l'utilizzo di quelle somme per un investimento Comunale in termini di sicurezza stradale, asfalti, segnaletica eccetera. Io mi sono insediato da pochissimo, avrei potuto serenamente non prendere posizioni, mi sono sentito di prendere una posizione all'interno della Corte dei Conti unitamente al Dottor Favarato che è qui con noi, perché il Comune di Pianezza spende molto di più del 50% che incassa dalle sanzioni amministrative. Il vostro allontanamento da quest'aula è offensivo perché in termini assolutamente democratici voi avete censurato la mia risposta, probabilmente perché ne sapevate la risposta, ma vi piaceva fare lo scoop politico contro l'Assessore Piccolo, contro il Sindaco. Mi faccia terminare. Lo scoop politico, vi piaceva uscire cesando la risposta di qualcuno e questa risposta è che faremo la cassa vincolata, ci mancherebbe. Ma la Corte dei Conti non ha scritto da nessuna parte che noi abbiamo sottratto quel 50%, fa un plauso, dice che è evidente che ci sia un utilizzo superiore al 50% perché se non ci avrebbe fatto una sanzione di carattere anche penale, non all'Assessore Piccolo ma all'ufficio preposto, al responsabile, ma dice che per criteri di armonizzazione dei bilanci pubblici e nel rispetto della materia della finanza pubblica impone a tutti i Comuni di fare una cassa vincolata, cioè perché temono che nei Comuni che spendono di meno ci possano essere delle ipotesi di sottrazione. Proprio perché siamo attenti ai territori vicini, le posso garantire che tantissimi Comuni limitrofi ai nostri non ce l'hanno questa cassa vincolata, la faremo, non ci sono sanzioni, è un'indicazione della Corte dei Conti e mi creda, tutto l'exploit e il risentimento l'ho reputato personalmente offensivo, lo supererò, ho le spalle larghe per farlo, però vi prego per il futuro prima di fare questi attacchi così feroci impegnatevi di più, perché non è possibile ascoltare in silenzio determinate cose è anche difficile proprio stare calmi.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Assessore non era un attacco alla sua persona, non era un discorso politico, era solo un discorso nel capire i documenti, perché dobbiamo approvare un bilancio e quando uno mette una firma come Consigliere di maggioranza o di minoranza ha una responsabilità. Per cui se io non conosco gli elementi e non ho a conoscenza i documenti, ovviamente...

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Ingenere lei non me li ha chiesti, voi vi siete alzati e ve ne siete andati.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Sono qui, mi sono alzato, sono qui.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Ma Fassino è andato via.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Ascolti.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Stavate andando via, vi siete fermati per la sirena, non per le mie argomentazioni.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Assessore ascolti, se io sono rimasto è perché ho accettato il confronto e volevo capire da lei la risposta, quindi sono qui e stiamo dibattendo. Io sto dando le mie motivazioni come Consigliere di minoranza, che comunque nella nostra minoranza abbiamo una responsabilità, nel momento in cui approviamo e firmo un bilancio, per cui i dubbi sono leciti, ripeto, io non avevo questo documento, stamattina mi sono collegato al sito del Comune, ho scaricato questo documento e l'ho analizzato per quanto potevo nel tempo, per cui mi sono sentito di dire queste cose questa sera, ma non era un attacco né politico, né nei suoi confronti, né nella sua persona, quindi se è passato questo messaggio non era quello che volevo far passare. Continua a dirlo perché io voglio evidenziare le cose, perché non vorrei poi essere frainteso.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Però lei è persona intelligente, e ha utilizzato delle parole ben mirate, che sono arrivate nel senso quando una persona si rapporta con correttezza, e la devo sentirmi dire che non ho parlato al Consiglio di quella cosa, ne abbiamo parlato anche alla capigruppo rispetto allo scorso Consiglio.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Il 27 aveva accennato alcune cose e quindi su quelle due cose che aveva accennato non eravamo a conoscenza di questo documento. Ecco perché io le ho detto il 27, lei non ha menzionato il documento, non ha detto è arrivato il documento della Corte dei Conti, ci aspettavamo una chiarezza in più. Questo, io le sto dicendo quello che sto pensando e quello che vorrei capire.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

A me sembra proprio di averlo detto, indipendentemente.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

E quello che vorrei capire, perché ripeto, se io firmo qualcosa vorrei capire cosa firmo.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Sì, tra le altre cose la delibera tecnica di oggi non ha a che fare con il nostro bilancio.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

No, no, ho capito, ma intanto deriva sempre comunque da un bilancio, giusto?

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

No, no, perché è il recepimento di bilanci di altri Enti, quindi noi dobbiamo solo dare evidenza.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Delle partecipate. Delle partecipate.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Le consolidiamo nel nostro.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Sindaco, voglio parlare con... perché voglio anche capire, sono qui per capire, mi sta spiegando e ci stiamo confrontando, ripeto, non è un attacco politico e non è un attacco nella persona dell'Assessore.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Questa è una discussione costruttiva, come è stata fatta fino a un attimo...

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Allora, se sono stato frainteso non volevo far passare quel messaggio. Io ho letto questo documento oggi e in qualche modo ho dedotto alcune alcuni ragionamenti che poi ho portato stasera in Consiglio, ma non era un attacco politico e né al suo ruolo, ci mancherebbe. Questo voglio essere chiaro perché se no vengo frainteso. Il fatto che sono rimasto è perché volevo avere un confronto con lei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Comunque, sì, Sindaco, adesso io ho letto, comunque, effettivamente c'è scritto che la presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio nella persona del suo Presidente, non dal Presidente al Consiglio.

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Ma Presidente, ma pensare che un funzionario...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Non è che me l'hanno inviata, me la sono scaricata anch'io. Poi ci mancherebbe, se un atto... Sindaco, e finisco perché ci mancherebbe che, se un atto che io avrei dovuto consegnarvi, cioè non l'ho consegnato nessuno voglio dire, quindi perché avrei dovuto tenermelo nascosto?

ASSESSORE: LUIGI PICCOLO

Pensare che qualcuno degli uffici possa omettere una trasmissione del genere siamo veramente oltre al sospetto, cioè stiamo andando veramente in una strada...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Prego Sindaco.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Io voglio chiudere una discussione che è nata in modo veramente antipatico, mi dispiace dirlo, passando ed evidenziando come... io ti prego di andare a vedere la registrazione perché purtroppo magari se ti riesci a vedere capisci che l'atteggiamento poteva essere frainteso, e non era così come dici tu, non è politico, non è stato politico, è stato purtroppo offensivo e secondo me ti sei tratto dalle conclusioni affrettate o che magari qualcuno ti ha portato a fare queste conclusioni e sono contento comunque che sei rimasto e siete rimasti, questo era il minimo comune denominatore che ci dovrebbe essere, visto che era strumentale la cosa come tu hai detto tu da sceneggiata, senza

offendere i napoletani, quindi da sceneggiata napoletana e si voleva eludere ogni tipo di risposta ed evitare ogni tipo di confronto come invece dovrebbe essere in questo ambito. Purtroppo, è vero, ci sono delle situazioni che possono essere fraintese, indubbiamente, ma se si parte dal preconcetto che qua c'è la malafede non possiamo andare avanti mai. Perché questo, mi dispiace dirlo, è stato l'input che hai dato, perché voi siete partiti come se ci fosse di base una mala fede, un voler nascondere, un voler dire come se ci fosse qualcosa che si voleva nascondere. Innanzitutto, prima di noi c'era anche il commissario, innanzitutto se vai a leggere le valutazioni io non posso, anzi, lo rifarei se mi ci dicessero cosa devo fare perché in un momento di crisi evitare di andare ad assillare i cittadini, a parte che era previsto per legge e tutto quanto, però a parte questo un momento di crisi dove noi in quel periodo particolare 2019-2020 abbiamo cercato, tutti gli Enti hanno cercato, dalla Regione al Governo alla Città Metropolitana di aiutare chiunque si muovesse e cercando di esentando i de hors e cercando e quindi è chiaro che in quei due anni non abbiamo riscosso le associazioni, tutte le associazioni, qualsiasi associazione, se hanno pagato o meno qualcosa, niente, anche tutto quello che riguardava l'assistenza mensa, tutto quello che riguardava, è stato fatto in modo per aiutare la cittadinanza ed è normale che sia così e ti dirò di più, ed era un momento di vanto che questo tipo di intervento in un momento così critico dove in realtà l'Amministrazione invece di rimanere con i remi in banca aveva fatto di più e speso di più, eravamo stati tra i Comuni che eravamo stati premiati e ce ne avevano dato un milione e 600 mila euro proprio perché avevamo speso per il territorio e avevamo dato più di quello che avevamo noi nelle casse. Partire, e questa è un'altra cosa, partire dal presupposto come se c'è della mala fede in qualsiasi cosa uno faccia è sbagliato e questo diventa inaccettabile da parte nostra, da parte mia, da parte di questa Amministrazione, da parte degli uffici. Si può sbagliare e sicuramente sbaglieremo ancora di più in futuro, ma non vi permettete e non è accettabile una situazione di considerare che c'è della mala fede. Perché da come io ti auguro di andarlo a rivedere quel filmato, avete pensato come se c'era della mala fede, come se vi volevamo nascondere qualcosa che avessimo nascosto noi miliardi della situazione. Non è così, non è così. La prossima volta quando ci saranno i dubbi converrebbe parlarne anche all'inizio del Consiglio e poi chiaramente se ne vuole fare una questione tecnica o politica è giusto anche farlo durante il Consiglio, ci mancherebbe, perché comunque qua stiamo anche discutendo politicamente, ognuno deve evidenziare anche i torti di qualcuno che sbaglia, però con un confronto sano. Andarsene, come è stato fatto e come volete fare, è indegna di quello che dovrebbe essere un rapporto minimo tra persone.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Voglio solo ribadire, la malafede non c'è mai stata e continua a non esserci. Non era un attacco politico e non era un attacco nei confronti dell'Assessore. Ripeto, io sono rimasto qui perché volevo

un confronto e volevo capire, considerando che i documenti devo avere il tempo di leggerli. Questo documento l'ho scaricato questa mattina, l'ho analizzato per quanto potevo e questa sera ho espresso delle mie perplessità. Poi ripeto, se sia stato un fraintendimento sono qui a chiarirlo e non c'è malafede, perché l'obiettivo è quello di fare un lavoro comune, costruttivo, tra maggioranza e minoranza. Questo è il lavoro nei confronti dei cittadini, per cui poi si può sbagliare, si possono fare le cose giuste, il confronto fa crescere da entrambe le parti. Questo è il principio che io ho portato nella mia campagna elettorale.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Il confronto lo stavi evitando andandotene.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Ma non sono andato via perché giustamente rispetto il lavoro e rispetto la professionalità che c'è nell'Assessore Piccolo, quindi sono rimasto, non è che ho preso e me ne sono andato, per cui il fatto di essere qui sto in qualche modo avendo un confronto e sto facendo dei chiarimenti, ripeto non voglio e non deve passare il messaggio perché non è nella mia intenzione di avere mala fede politica o di aver parlato male o di aver... No, assolutamente no. E' un discorso solo, prettamente tecnico. Io per firmare un documento devo capire, non avevo gli elementi e quindi questa mattina ho scaricato questo documento, con ovviamente una serie di documenti che poi ho messo insieme e ho confezionato. Quindi ci tengo a dirlo.

SINDACO: ANTONIO CASTELLO

Di questa delibera, noi stiamo parlando come dicevamo prima di partecipare. Giusto, di partecipare che al Comune dove da questi partecipare va a valutare il loro bilancio che noi entriamo nella responsabilità qualora dovessimo andare ad approvare un bilancio che loro ci segnalano e quindi i bilanci che ci hanno segnalato quindi è tutt'altra cosa. No, io stavo evidenziando un'altra questione. Noi come partecipare, e lì sarà oggetto di confronto con i capigruppo e nell'ambito di un'apposita commissione, oppure all'interno voglio invece anticipare che lì c'è una problematica relativa a una società che si chiama AIDA che abbiamo ricevuto, che abbiamo in essere e che di certo dovremmo valutare come muoverci su alcuni... Come sapete l'AIDA è un consorzio dove sono diversi comuni della zona ed è una società che nel 2019, un consorzio nel 2009, è entrato a far parte dell'AIDA SRL che assieme alla Smat è quella deputata allo smaltimento dei fanghi all'interno di questa progettualità da parte della Smat vi è stata una richiesta, vi è una richiesta di inglobare di assumere questa società, cosa che da diversi anni noi non siamo concordi su questa cosa. Purtroppo nel periodo del commissariamento gli altri comuni si stanno indirizzando, si erano indirizzati invece verso volere in qualche modo accettare un'eventuale cessione o liquidazione della società, questo lo dovremo andare a vedere, quello che è il metodo, su questa cosa ci dobbiamo confrontare per valutare invece come muoverci, perché

riguarda una società storica, una consorzio storico del nostro Comune che ha un'importanza non solo dal punto di vista economico che ci porta a qualcosa, ma anche una potenza secondo me secondo noi strategica, in questo invece ed era l'appunto che volevo fare sarà oggetto di confronto nel prossimo incontro nella capigruppo dovremmo definire alcuni ambiti di intervento e questa è un'altra cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Grazie Sindaco, se non ci sono più interventi dobbiamo passare alla dichiarazione di voto quindi Celletti prego.

CONSIGLIERE: CLAUDIA CELLETTI

Sì noi votiamo favorevolmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Truccero

CONSIGLIERE: STEFANO TRUCCERO

Favorevolmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Zambaia.

CONSIGLIERE: SARA ZAMBAIA

Favorevole giusto perché siamo in dichiarazione un bilancio consolidato, oltretutto su 2022 è un anno tecnico quindi non possiamo che votare favorevolmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Minò.

CONSIGLIERE: GIOVANNI MINO'

Io mi astengo perché non ho la chiarezza di tutti i documenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: ENZO ROMEO

Allora, chi è a favore?

Chi si astiene? Minò e Spinapolice.

Il Consiglio finisce quindi vi auguro una buona notte, grazie.